Miti che parlano di noi

De te fabula narratur: se pensiamo a noi, ai nostri disagi, alle nostre preoccupazioni e alle nostre speranze, in che senso possiamo dire che i miti "ci parlano" e "ci raccontano", sempre ancora e sempre nuovamente? Da dove proviene il potere dei miti e in che cosa, esattamente, si traduce per noi, oggi?

La Fondazione Eranos è lieta di invitarLa alla conferenza

Il "mito" tra autorità e discredito. Vicende di una parola tra antichità e modernità

di Maurizio Bettini

Venerdì 16 dicembre 2016, ore 18.30

Ascona-Monte Verità, Auditorium

"Mito" è una parola tanto affascinante quanto ambigua. La sua proprietà appartiene indiscutibilmente ai Greci, che l'hanno creata, ma nel corso dei secoli essa ha più volte mutato di significato: da discorso o racconto che merita ascolto e rispetto, ad affermazione o enunciato che non regge al vaglio della critica o della ragione stessa; da narrazione poetica, e come tale piena di fascino e suggestione, a modalità di un pensiero collettivo pre-razionale, che come tale avrebbe caratterizzato fasi remote della civilizzazione umana o popolazioni geograficamente altrettanto remote, ancora troppo vicine alla "natura" per poter disporre degli

strumenti che caratterizzano la ragione pienamente dispiegata. E così di seguito. Parallelamente a ciò, ancora a partire dal mondo greco, si è cercato in vario modo di recuperare alla razionalità, alla verisimiglianza o alla semplice decenza, un patrimonio di racconti tradizionali che, a dispetto delle loro incoerenze o incongruenze, si presentava troppo prezioso per essere respinto in blocco o sepolto nell'oblio. Esplorare questa molteplicità di contraddizioni, ripensamenti, nuove vie, permettere di comprendere che cosa ha significato, e che cosa ancora significa, il "mito" per la nostra cultura.

Maurizio Bettini, classicista, saggista e scrittore, insegna Filologia Classica all'Università di Siena, dove dirige il Centro Antropologia e Mondo Antico (AMA). Dal 1992 tiene regolarmente seminari presso il "Department of Classics" della University of California di Berkeley. È stato più volte *Directeur d'Études associé* presso l'École des Hautes Études di Parigi e ha insegnato al Collège de France. Per l'Editore Einaudi, cura la serie "Mythologica", mentre presso l'Editore Il Mulino è responsabile della collana "Antropologia del Mondo Antico". Il suo principale ambito di studi è rappresentato dalla riflessione antropologica sulla cultura greca e romana, spesso in rapporto con l'esperienza della modernità. Tra le sue numerose pubblicazioni, ricordiamo *Verso un'antropologia dell'intreccio* (1991), *Il ritratto dell'amante* (1992 e 2008), *Nascere. Storie di donne, donne, madri ed eroi* (1998), *Il mito di Narciso* (con E. Pellizer, 2003), *C'era una volta il*

mito (2007), *Il mito delle sirene* (con L. Spina, 2007), *Voci. Antropologia sonora della cultura antica* (2008), *Affari di famiglia. La parentela nella cultura e nella letteratura antica* (2009), *Il mito di Circe* (con C. Franco, 2010), *Vertere. Un'antropologia della traduzione nella cultura antica* (2012), *Contro le radici* (2012), *Straniero. L'invasore, l'esule, l'altro* (con A. Barbero, 2012), *Elogio del politeismo. Quello che possiamo imparare oggi dalle religioni antiche* (2014), *Il mito di Elena* (con C. Brillante, 2014), *Dèi e uomini nella città. Antropologia religione e cultura nella Roma antica* (2015), *Il grande racconto dei miti classici* (2015), *Il dio elegante. Vertumno e la religione romana* (2015), *Il mito di Arianna* (con S. Romani, 2015), *Il grande racconto dei miti classici* (2015) e, più recentemente, *Radici. Tradizione, memoria, identità* (2016). Collabora regolarmente con la pagina culturale de *La Repubblica* ed è autore di romanzi e racconti.

Con il sostegno di Banca BSI, Repubblica e Cantone Ticino, Comune di Ascona, Organizzazione Turistica Lago Maggiore e valli, Fetzer Institute e in collaborazione con la Fondazione Monte Verità

Informazioni e iscrizioni

Fondazione Eranos
Via Moscia 125
CH-6612 Ascona
Tel. +41 (0)79 194 30 90
Tel. +41 (0)91 792 20 92
info@eranosfoundation.org
www.eranosfoundation.org